

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 13/2026
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Indirizzo mail: dongiancarlo.brianti@gmail.com

ORARI UFFICI PARROCCHIALI

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 29 Marzo

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
"Benedetto colui che viene nel nome del Signore"

Laipacco: ore 9.30 Benedizione dell'ulivo in cortile e processione fino in chiesa per la celebrazione della Messa

Carmine: ore 10.45 Benedizione dell'ulivo nel sottoportico di Viale Leopardi e processione fino in chiesa per la celebrazione della Messa

San Paolino: ore 11.00 Benedizione dell'ulivo davanti all'Oratorio e processione fino in chiesa per la celebrazione della Messa (è sospesa la Messa delle 8.30)

SETTIMANA SANTA

Lodi del mattino - da lunedì santo a sabato santo

Ore 8.30 nella Chiesa del Carmine

Mercoledì Santo 1 aprile

Ore 18.30: CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA RICONCILIAZIONE

(Chiesa della B.V. del Carmine)

Giovedì Santo 2 aprile

Ore 18.30: S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

(Chiesa di S. Paolino)



Venerdì Santo 3 aprile

Ore 17.30: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE (Chiesa di S. Paolino)

ORE 20.30: VIA CRUCIS (Laipacco, partenza Via del Bon 367)



Sabato Santo 4 aprile

Ore 21.00: VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

(Chiesa della B.V. del Carmine)



Domenica di Pasqua 5 aprile

Ore 8.30: S. Messa (S. Paolino)

Ore 9.45: S. Messa (Laipacco)

Ore 11.00: S. Messa (Carmine)

Ore 11.00: S. Messa (S. Paolino)



AVVISI E NOTE

Domenica delle Palme. Con questa domenica si conclude il periodo quaresimale e inizia la Settimana Santa, durante la quale si rievocano gli ultimi giorni della vita terrena di Gesù e vengono celebrate la sua Passione, Morte e Risurrezione. La liturgia della Domenica delle Palme si apre con la commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme e la benedizione dei rametti di ulivo. Prosegue con la celebrazione eucaristica durante la quale viene proclamato il vangelo della Passione del Signore secondo Matteo. I rametti di ulivo vengono portati nelle case o in altri luoghi della vita come disponibilità e impegno costruire pace, ma soprattutto a seguire Gesù sulla via dell'amore che si fa dono e servizio. Sarebbe un bel gesto se si portasse un rametto

d'ulivo a persone anziane o ammalate vicine di casa impossibilitate a partecipare alla celebrazione.

Celebrazione della Riconciliazione. Giunti al termine della Quaresima, che abbiamo cercato di vivere come un itinerario percorso insieme verso una rinnovata conversione, ci troveremo a celebrare comunitariamente il Perdono del Signore per vivere da persone nuove la festa della Santa Pasqua. Invitiamo i parrocchiani della Collaborazione Pastorale a partecipare alla celebrazione comunitaria del Perdono che avrà luogo mercoledì prossimo 1 aprile (mercoledì santo) alle ore 18.30 nella chiesa del Carmine. Il cortile dell'oratorio, con entrata da Via Aquileia 81, è aperto per il parcheggio delle auto.

Lodi nella Settimana Santa. Vivremo questo momento di preghiera comunitaria nelle giornate da lunedì santo a sabato santo, tutte le mattine alle ore 8.30 nella Chiesa del Carmine. Le lodi sono la preghiera con cui la Chiesa celebra l'inizio della giornata ed è basata soprattutto sui salmi e sulla lettura della Parola di Dio.

Solidarietà missionaria. Con gratitudine il Gruppo Missionario del Carmine ringrazia la comunità parrocchiale e anche le tante persone generose venute da fuori che hanno permesso di chiudere la Mostra Missionaria con il soddisfacente ricavato di 5.005 euro che sarà immediatamente inviato ai missionari seguiti dalla parrocchia. sosterranno l'iniziativa con i loro acquisti e le loro offerte.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mt 26, 14-27, 66)

L'evangelista Matteo scandisce tutto il racconto della passione con ripetuti richiami alle Scritture e ai profeti per presentare Gesù come l'obbediente Figlio di Dio che adempie le Scritture. Tratto caratteristico della sua narrazione è presentare gli ultimi eventi dell'esistenza di Gesù in parallelo con il dramma vissuto dal giusto nel Salmo 22: dallo scherno al grido di dolore prima della morte. La scelta dell'evangelista è chiaramente teologica: vuole aiutare i suoi lettori a cogliere il significato profondo degli eventi. Matteo scrive il suo vangelo per i giudei educati dai rabbini ad attendere un messia vincitore, grande e potente. A tutti coloro che si scandalizzano per un Messia sconfitto, viene annunciato che il Messia umiliato è compagno di ogni uomo sofferente e oppresso. Dio, che vuole sempre il bene, ha trasformato l'orrore dell'ingiusta morte di suo figlio nella vittoria della vita sulla morte, nella pienezza di vita per tutti, poiché al male è stata tolta la possibilità di nuocere in modo definitivo. Nella preghiera del Getsemani, Gesù mostra di avere paura della morte ma anche di voler essere salvato secondo la logica del Padre. La volontà di

Dio, infatti, lungo tutto il vangelo, è indicata come misericordia: Dio vuole la vita per tutti e chiede di vivere e far vivere. Il processo di Gesù è una farsa, hanno già deciso di condannarlo. A questo punto è riportato un episodio che appare secondario, il sogno della moglie di Pilato: come gli altri presenti nel vangelo evidenzia l'intenzione di salvare Gesù. Pilato non obbedisce e consegna un innocente alla volontà di morte di chi lo accusa. Matteo è il solo a riportare l'episodio di Pietro pronto a difendere Gesù con la spada, per rivelare che il discepolo di Cristo è chiamato a ripudiare la violenza e l'uso delle armi poiché la sua vocazione è quella del dono di sé agli altri. All'evangelista interessa, infine, mettere in luce l'universalismo della salvezza: Israele non può ritenersi l'unico e geloso depositario delle promesse di Dio. Nella narrazione della passione, il popolo è responsabile di non aver accolto il messia inviato da Dio. Il messaggio è forte: chi si allontana da Cristo per seguire altri messia, chi confida nella violenza, chi coltiva progetti di dominio finisce sempre per provocare sciagure. Alla sua morte eventi straordinari segnano l'inizio di un mondo nuovo. È un messaggio di gioia e speranza inviato a tutti coloro che sono nell'angoscia e nel dolore. Il regno di Dio è iniziato quando sulla croce Gesù ha rivelato il suo amore gratuito e misericordioso per l'umanità.

la Preghiera

Quel giorno, Gesù, la gente ti ha fatto festa
forse perché ha visto in te
proprio il Messia atteso da tempo.

Noni generale vittorioso,
il giudice, pronto a condannare,
e nemmeno il sacerdote che guida processioni solenni.

Ha riconosciuto in te piuttosto
l'inviato di Dio che arriva
su una cavalcatura modesta, un'asina,
senza arroganza e esibizione di potere.

Ti acclamano come il Messia,
il figlio di Davide, l'Atteso.
Riconoscono in te il Profeta
di Nazareth di Galilea.

Tu accetti questa manifestazione di entusiasmo
perché proviene da gente semplice,
che crede nelle promesse di Dio
e continua ad affidarsi a lui.